

Welcome To The Torture Museum di Andrea Bacci

Welcome

to the torture museum (2022)

Regia:

Andrea Bacci

Quattro

youtuber si divertono a girare dei video che li vede andare alla

ricerca di luoghi abbandonati e infestati per il loro canale "The

House of Paranormal" ma, nonostante ciò, le visualizzazioni e i

follower scarseggiano. Un giorno, a seguito di una visita presso il

Museo delle Torture di San Gimignano, gli viene la brillante idea di

girare un video all'interno del museo, ma per rendere più

interessante il tutto decidono di intrufolarsi di notte dopo l'orario

di chiusura... Scopriranno di non essere soli. Un sadico e un boia si

aggirano in quei corridoi e sottoporranno i quattro giovani ad orribili torture.

Andrea

Bacci, dopo vari lavori a livello sperimentale, gira il suo primo

e vero lungometraggio nel 2022. Utilizzando la suggestiva cornice Toscana (Calenzano, Campi ed appunto San Gimignano) il regista ci offre un prodotto condito da elementi che a tratti ricordano molto l'*Hostel* di **Eli Roth** (che non sto a spoilerare), proponendo come tema principale il mondo degli youtuber, con tutte le sue sfaccettature. Lo spettatore vive insieme ai protagonisti le difficoltà che tale "mestiere" comporta, come il proporre un prodotto originale ai follower, ricorrendo a qualsiasi mezzo ingannatorio pur di ingranare e sgomitare tra la concorrenza. Ma tutto questo è soltanto la prefazione dell'incubo in cui il regista ci catapulterà. Il suggestivo e inquietante Museo della Tortura di San Gimignano è il quadro perfetto per la discesa all'inferno dei protagonisti. Le urla strazianti degli youtuber sotto tortura echeggiano nei corridoi dell'angusto museo, con performance di sofferenza molto credibili e a dar man forte a tale realismo ci sono gli ottimi effetti splatter casalinghi, senza nessuna CGI a rovinare cotanta bellezza realizzativa. Grande applauso quindi al cast composto da **Giacomo Bellini**, **Benedetta Del Freo**, **Giacomo Costa** e **Sara Rizzano** nei ruoli dei quattro youtuber, **Ilaria Monfardini** nel ruolo della cameriera del pub (luogo dove i quattro ragazzi prendono la decisione del video nel museo invogliati anche dalla cameriera stessa), **Leonardo Paoli** nel ruolo del sadico (inquietantissimo e ben calato nel personaggio)

Giovanni Bacci nel ruolo del Boia e **Alessandro Calonaci** nel ruolo del proprietario del museo (nonché protagonista di un piccolo spezzone durante i titoli di coda). Con una sceneggiatura essenziale e non troppo impegnativa, il film scorre liscio, tenendo inchiodato lo spettatore al divano (o sedia, magari non quella chiodata del museo) fino ad arrivare a un finale (forse) abbastanza prevedibile ma che comunque non rovina affatto l'ottimo lavoro svolto.

Come nella buona tradizione degli artigiani toscani, il regista confeziona un prodotto solido, affidabile e ambizioso che farà felici i fan del genere. Il cinema horror indipendente italiano si arricchisce con questo nuovo prodotto che è già un cult. Lasciatevi guidare quindi in questa discesa verso gli inferi. Le loro sofferenze saranno anche le vostre. Mettetevi comodi e godetevi lo spettacolo.





Zothique 17, dedicata a Robert E. Howard

Nel ventre oscuro della letteratura weird, dove l'ombra danza con la luce e il mistero è sovrano, si erge un nuovo monumento alla grandezza di

Robert E. Howard:

lo speciale numero 17 di *Zothique*, il terzo dedicato al leggendario Bardo di Cross Plains. Dietro la

suggestiva copertina di **Giovanni Valenzano**,
maestro dei misteri howardiani, Zothique apre le sue porte per
un
viaggio epico l'universo dell'ultimo celta. In questo numero,
gli
estimatori di Howard troveranno un tesoro di conoscenza e di
intrattenimento, una vera e propria bibbia per navigare tra le
profondità della sua opera. Il saggio illuminante di **Fabio
Calabrese**, intitolato "H.P. Lovecraft
& Robert E. Howard: letteratura fantastica e visione del
mondo",
getta una luce sinistra sui meandri dell'immaginario di due
dei più
grandi maestri della letteratura weird. Calabrese ci conduce
attraverso un viaggio nel cuore delle loro opere, svelando le
radici
profonde della loro estraneità rispetto ai miti fondanti degli
Stati
Uniti. Con una prosa acuta e penetrante, **Calabrese**
mette in evidenza come **Lovecraft**
e **Howard** fossero
entrambi rivolti verso un passato mitico, rifuggendo dalla
frenesia
del presente. Per **Lovecraft**,
questa estraneità si manifestava in una profonda avversione
verso
una nazione "multietnica" e globalizzata, priva di radici e
di identità. In questa lotta contro la modernità, **Lovecraft**
si trova spesso accostato al concetto di razzismo, una
controversia
che ancora oggi divide gli studiosi e gli appassionati del suo
lavoro. A mio avviso era un razzista e in questo sono
d'accordo con
Michel Houellebecq,
autore
del saggio sul maestro di Providence, *Contro
il mondo, contro la vita*. D'altra

parte, **Howard**

emerge come “l’ultimo celta”, un uomo dall’animo selvaggio e pervaso da una sana barbarie, in contrasto con la civiltà moderna

che lo circonda. Anche lui si sente estraneo alla modernità, cercando rifugio nelle terre selvagge e inesplorate della sua fantasia. Condivido pienamente le considerazioni di **Calabrese**, che ci invitano a guardare oltre la superficie delle opere di **Lovecraft** e

Howard,

esplorando le profondità della loro visione del mondo. Questi due

autori, con le loro narrazioni intrise di mistero e di terrore, ci

offrono uno specchio distorto della nostra stessa realtà, mettendo

in discussione le fondamenta su cui si basa la nostra società e la

nostra cultura. In conclusione, il saggio di **Calabrese**

è un’analisi profonda e illuminante della complessa relazione tra

Lovecraft,

Howard e il loro

tempo. Attraverso le sue parole, ci troviamo di fronte a una visione

del mondo che sfida le convenzioni e le certezze, gettando nuova luce

sui misteri che si nascondono dietro le parole di due dei più grandi

scrittori della letteratura weird.

Questo

numero di culto di *Zothique* dedicato al Bardo di Cross Plains ci delizia anche con una serie di documenti rari e inediti: un pezzo

autobiografico in cui Howard ci svela le sue “origini

celtiche”,

le sue lettere inviate a “The Eyrle”, e un commovente ricordo di **Novalyne Price Ellis** sul “vero” **Bob**

Howard. Nelle sue lettere a *Weird Tales* traspare, a mio avviso,

la sua sopravvalutazione di **Seabury Queen** ma gli va dato merito di come abbia da subito capito il genio di **H.P. Lovecraft**

dopo aver letto *Il richiamo di Cthulhu*. E, naturalmente, non mancano gli inediti narrativi dell'autore, cinque racconti che ci

catapultano in mondi di avventura e mistero, popolati da eroi indomiti e creature soprannaturali. Di questi racconti il primo

inedito appartiene al ciclo di Breckinridge Elkins di Bear Creek.

Questo personaggio, come ci spiega con la consueta passione e competenza **Pietro Guarriello**, pur non essendo famoso come Conan il Barbaro, Kull il Conquistatore e Solomon Kane, ha una sua

importanza (come del resto Steve Costigan) all'interno del canone

“howardiano”. Questo personaggio ha una vena umoristica apparentemente estranea all'**Howard** che molti conoscono ma nondimeno lo avvicina molto a quello che era lo stesso **Robert E.**

Howard come persona. La stesa cosa dice **Novalyne Price Ellis** nel citato ricordo che qui troviamo: per lei era Steve Costigan

(marinaio dal cuore d'oro) a rappresentare **Robert E. Howard**.

Interessante anche il pezzo di **Christian Lamberti** in cui paragona **Robert E. Howard** a **Lord Byron**. In apparenza

lontani, questi due scrittori condividono un senso di insofferenza

nei confronti del loro tempo.

Ma

la vera gemma di questo speciale è la “Guida alle edizioni italiane di Conan, Kull e Solomon Kane” curata da **Giovanni Valenzano**, un faro di luce per gli appassionati che desiderano esplorare le terre selvagge e misteriose create da Howard. Con questa

guida, i lettori potranno immergersi nelle migliori edizioni reperibili nel nostro paese, guidati dalla mano sapiente di un esperto. Da segnalare anche la settima parte dedicata da **Marianzo**

D’Anza alla poesia di **Robert E. Howard**.

Acquistabile

presso Amazon o richiedendola a studilovecraft@yahoo.it

Zhotique

n. 17

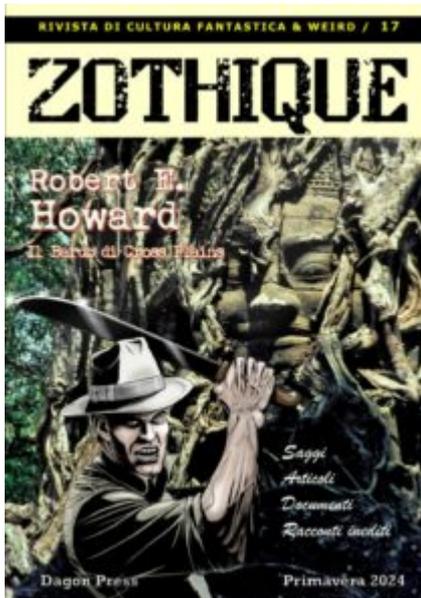
Editore:

Dagon Press

Pag.

160

Prezzo: 15, 60



Robert E. Howard

Mad Heidi di Johannes Hartmann e Sandro Klopstein

*Mad
Heidi (2022)*

*Regia:
Johannes
Hartmann, Sandro Klopstein*

Sceneggiatura:

Sandro

Klopfstein, Johannes

Hartmann, Gregory

D. Widmer, Trent

Haaga

Cast:

Alice

Lucy, Max

Rüdlinger, Casper

Van Dien, David

Schofield, Kel

Matsena, Almar

G. Sato, Pascal

Ulli, Kaspar

Weiss, Katja

Kolm

Fotografia:

Enric Lenher

Score:

Mario Batkovic

Produzione:

Swissploitation

Films

Siamo

*in Svizzera. Tra quegli imponenti monti, i verdi prati e il
belare*

delle capre vive Heidi, una giovane ragazza orfana di genitori e cresciuta dal nonno. Ma cotanta bellezza paesaggistica nasconde una cruda e triste realtà. Il dittatore Meili, comandante di un esercito di nazisti svizzeri, impone alla popolazione il consumo di un formaggio scadente di sua produzione, uccidendo chi è intollerante al lattosio e i pastori che vendono di nascosto ai cittadini i propri formaggi di qualità. Tra questi c'è Peter il quale a seguito di una soffiata da parte di un cittadino sotto tortura verrà giustiziato in piazza dal comandante Knorr sotto gli occhi di tutti...perfino di Heidi che, in lacrime, verrà arrestata e condotta al carcere femminile. In cella conoscerà la fragile Clara e le forzute Flora e Helvetia. La signora Rottweiler nonché direttrice del carcere impone solo cibo a base di formaggio. Heidi, stremata, dovrà escogitare un piano per fuggire dal carcere e mettere su un esercito rivoluzionario che ponga fine a tale regime dittatoriale. Ma per riuscire in tale scopo, dovrà abbandonare il ruolo della dolce ragazza di montagna per trasformarsi in una implacabile guerriera.

Quello che nel 2020 nacque come un "fake trailer" diventa realtà nel 2022 dopo una lunga campagna di crowdfunding da parte del finlandese

Tero Kaukoma (*Iron Sky*), lo svizzero **Valentin**

Greutert (*Bruno Manser: La voce della foresta*) e il regista **Johannes Hartmann** (anche lui svizzero). Quest'ultimo, insieme al regista **Sandro Klopstein** darà poi forma e vita a questa action-comedy che si presenta allo spettatore in puro stile grindhouse con tanto di intro promozionale ed effetti pellicola rovinata. La venatura horror è caratterizzata dalle scene gore dove il sangue scorre e schizza in maniera esagerata grazie ad effetti speciali artigianali, ma non è nulla in confronto alla costante presenza del formaggio che abbonda in quantità industriali fino al disgusto. Ma il duo di registi, a dar maggior sapore a questa colata di formaggio, decide di ambientare il tutto in un'epoca non ben definita, dove la nostra eroina dovrà farsi largo tra la dittatura nazista e prove di combattimento in pieno stile "antica Roma". Come protagonista troviamo l'attrice scozzese **Alice Lucy**, ben calata nel suo ruolo di Heidi, dove è chiamata a interpretare sia la dolce ragazza e sia la guerriera (omaggiando in qualche modo la Uma Thurman di *Kill Bill*). Nel ruolo del crudele e bizzarro dittatore Meili c'è **Casper Van Dien**, che, svestiti i panni del soldato della "fanteria dello spazio", ci ripropone comunque una storica citazione di *Starship Troopers*. **David Schofield** (*Un Lupo Mannaro Americano a Lodra, La Vera Storia di Jack Lo Squartatore, Pirati dei Caraibi 2 e 3, Wolfman*) è invece il rozzo e combattivo nonno di Heidi (quasi sembra più un bifolco americano piuttosto che un montanaro Svizzero). Sulla sceneggiatura non c'è molto da dire, un po' ingarbugliata e a

tratti

senza senso ma che riesce nell'intento di intrattenere e divertire

con la sua andatura dal sapore **Tarantino-Rodriguez**. Finale dal "fiabesco" lieto fine piuttosto scontato.

Mad

Heidi è un prodotto dal sapore pulp: intrattiene il giusto senza

voler pretendere di essere ricordato come un capolavoro. Un film d'exploitation che merita assolutamente la visione cercando di

non prenderlo troppo sul serio. Gli intolleranti al lattosio sono

avvisati!





L'orrido verde, antologia Lovecraftiana

Nel

vasto e tenebroso panorama della narrativa dell'orrore, *Il Prato Verde*, o *The*

Green Meadow, si staglia come uno dei due racconti composti da **H.P. Lovecraft**

in collaborazione con **Elizabeth Berkeley**,

nota anche come **Winifred V. Jackson**,

presumibilmente sua amante nel corso di quegli anni. Questa opera

sottolineano l'influenza e il mistero che circondano l'articolato

universo letterario lovecraftiano. Ispirandosi al racconto *The Green Meadow* di **H.P.**

Lovecraft e Winifred

Virginia Jackson (grazie a un'idea di **Flavio Deri**),

l'antologia *L'orrido verde*,

pubblicata da Colomò Editore,

si propone di creare un nuovo "topos" dei Miti di Cthulhu.

L'iniziativa è nata all'interno del

canale telegram Lovecraft Italia. I racconti

si immergono nelle profondità di questa enigmatica località, *Green*

Hole, intessendo una complessa trama di

storia, geografia e mitologia dell'orrore cosmico. Qui, le radici

della paura penetrano in terreni fertili di oscurità, creando una

scenografia letteraria completa, pronta a trascinare il lettore in un

viaggio spettrale tra gli intricati sentieri dei Miti di

Cthulhu.

L'Orrido Verde,

frutto di un'intensa rielaborazione, si erge al di là della
mera

riscrittura; è piuttosto un'opera destinata a espandere un
nucleo

narrativo già collettivo, come per natura sono i Miti di
Cthulhu. Il

Gruppo Telegram Lovecraft Italia, nell'arduo compito di
perpetuare la

tradizione lovecraftiana, si propone di evolvere il discorso
mantenendo intatto il rispetto per il modello originale. Ogni
racconto in questa collezione agisce come un prezioso
frammento,

aggiungendo un pezzo al mosaico di terrore e fascino che ha
caratterizzato le generazioni di abitanti e coloni che si sono
succeduti a Green Hole. Alcuni sono eroi che lottano per il
bene,

altri servi oscuri dei Grandi Antichi, orrori extraterrestri
che

assomigliano a dèi abietti, osservando dall'abisso con occhi
ancestrali e indifferenza glaciale. Tra le pagine di questa
antologia, i lettori verranno trasportati in un mondo dove
l'orrore

si mescola con la bellezza, dove la luce delle stelle si
confonde con

l'oscurità dell'anima umana. I racconti di autori come
Federica

Baldi, Flavio Deri, Mauro Palazzi, Davide Russo

e **Paolo Sista** si

rivelano come lanterne nelle tenebre, guidando il lettore
attraverso

corridoi di terrore e rivelando segreti che avrebbero dovuto
rimanere

sepolti nell'oblio. In conclusione, *L'Orrido*

Verde non è soltanto un'antologia di

racconti dell'orrore, bensì un'esperienza visionaria che mette

alla
prova la stessa percezione del mondo circostante. È un invito
a
immergersi nell'abisso dell'anima umana, a scrutare
nell'oscurità
con occhi aperti alla conoscenza del terrore primordiale che
dimora
nel cuore di ogni individuo. Preparatevi, dunque, a fare
visita a
Green Hole, ma sappiate che una volta varcata la soglia,
potreste non
riuscire più a tornare indietro.

Il
volume è acquistabile sulle principali librerie on line

Canale
Telegram Lovecraft Italia: @Lovecraft_ITA

*L'orrido
verde*

*Autori
vari*

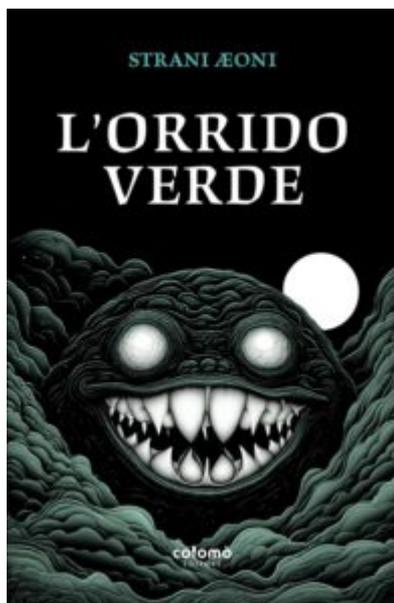
*Editore:
Colomò Editore*

*Pag.
146*

Codice

ISBN: 979-1281430105

Prezzo: 13 €



Howard Phillips Lovecraft



Winifred V. Jackson

Meridiano di larve di Carlo Vitali

Un

pagatasse spalerebbe sterco d'insetto dodici ore al giorno per sopravvivere, ma la gente sveglia sa che ci sono strade più rapide per fare soldi.

Una

città sorta sulle ceneri della civiltà distrutta.

Gang

criminali estraggono droga da mostri mutanti.

Una

giovane spacciatrice lotta contro il mondo per salvare suo fratello.

La

terza guerra mondiale ha distrutto la civiltà, ma l'umanità è risorta. In una città nata sulle macerie di un vecchio carcere, dove

insetti geneticamente modificati sostituiscono la tecnologia, è in

corso una guerra tra le nuove forze dell'ordine e le gang criminali.

Kess

è un'orfana, sopravvive tra piccoli furti e spaccio nei quartieri

bassi di Farragona e presto i servizi sociali le porteranno via il

fratellino. Per tenere insieme quel che resta della sua famiglia, si

getta a capofitto nel mondo del crimine organizzato, sperando così

di risolvere in fretta i suoi problemi. Nel farlo però resta invischiata in un giro di bande che si contendono la larva, una droga

costosissima e pericolosa, in grado di trasformare in mostri chi va

in overdose.

Tra

omicidi, creature mostruose e poliziotti doppiogiochisti, Kess scoprirà che scegliere la strada più veloce ha delle conseguenze a

cui non può sfuggire.

*Meridiano
di larve*

*Autore:
Carlo Vitali*

*Editore:
Acheron Books*

*Pag.
550*

*Codice
ISBN: 979-1254980798*

Prezzo: 18,00 €



La gora del sacrificio e altre storie weird di Algernon Blackwood

Nel panorama dell'occulto letterario pochi nomi evocano un'atmosfera tanto enigmatica e suggestiva quanto **Algernon Blackwood**. E ora, grazie alla meticolosa curatela di **Claudio Foti**, possiamo immergerci nelle profondità oscure della mente dell'autore attraverso la raccolta di racconti intitolata *La gora del sacrificio e altre storie weird di Algernon Blackwood*. **Foti** ci accoglie con un'introduzione che non solo getta luce sui legami tra **Blackwood** e la Golden Dawn, una società segreta che ha stregato molti intellettuali del tempo, ma ci catapulta anche nelle profondità dell'esperienza stessa dei membri. **Foti** nell'introduzione cita anche **Arthur Machen**, altro affiliato alla Golden Dawn. Ma andrebbe detto come **Machen** disdegnasse l'occultismo in ambito letterario, che lo considerava alla stregua di paccottiglia come emerge leggendo un suo articolo sull'argomento tradotto da **Pietro Guarriello** nel primo numero della rivista *Zothique*. La sua sensibilità lo portava a scrivere di cose

segrete,
a scoprire “melodie inascoltate” e ad accedere agli
incantesimi
che aprono le porte sulla piena visione del mondo invisibile.
È
un’immersione nel mistero, nella magia e nell’occulto che
Blackwood
ha saputo tradurre così abilmente nei suoi scritti. La
raccolta
abbraccia un ventaglio di racconti, alcuni dei quali erano
ormai
dimenticati e introvabili da decenni. **Foti**
ci guida attraverso questo viaggio nel tempo letterario,
mettendo in
luce il valore storico e culturale di ogni singolo racconto.
Resti
Romani, La
Follia di Jones, La
Casa Vuota e gli altri, risplendono ancora
una volta sotto la luce della sua cura editoriale, rivelando
aspetti
oscuri e inquietanti dell’immaginario di Blackwood. Ma è nei
racconti inediti che questa raccolta raggiunge la sua massima
potenza. *Immaginazione, La Gora del*
Sacrificio, Stregonerie Egizie e *Il*
Sacrificio si ergono come pietre miliari
dell’opera di **Blackwood**,
portando il lettore in territori ancora più remoti e
misteriosi. In
questi racconti l’autore si libra tra le nebbie dell’ignoto
sondando
le profondità dell’anima umana e dell’universo stesso. Ci
troviamo
di fronte a storie che non solo ci coinvolgono emotivamente,
ma ci
spingono a riflettere sulle più oscure e inspiegabili
sfaccettature

della realtà. Attraverso la prosa di Blackwood ci addentriamo in mondi in cui il confine tra il reale e il soprannaturale si dissolve, lasciandoci senza parole di fronte alla sua maestria nel dipingere atmosfere inquietanti e visionarie. In conclusione *La gora del sacrificio e altre storie weird di Algernon Blackwood* è molto più di una semplice raccolta di racconti. È un viaggio nella mente di uno dei maestri indiscussi del genere weird, un'esplorazione delle profondità dell'umano e dell'ignoto che ci circonda. Grazie a **Claudio Foti**, possiamo finalmente immergerci completamente in questo mondo oscuro e affascinante, lasciandoci rapire dalle sue infinite possibilità e dalla sua straordinaria capacità di incantare e spaventare allo stesso tempo.

Algernon

Blackwood (1869-1951) è considerato uno dei maestri del *weird*. Creatore del "detective dell'occulto" John Silence, è celebre soprattutto per *I*

Salici,

considerato da **H.P.**

Lovecraft

il "miglior racconto nella storia della letteratura del soprannaturale". Fu membro della società iniziatica Golden Dawn.

La

gora del sacrificio e altre storie weird di Algernon Blackwood

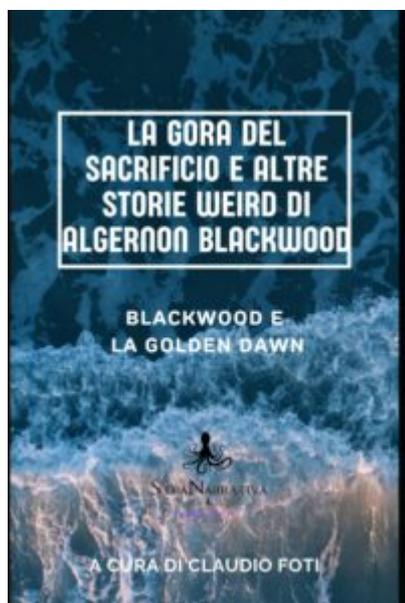
Autore:
Algernon Blackwood

Editore:
Indipendently Published

Pag.
259

Codice
ISBN: 979-8865727491

Prezzo: 12,48 €





by Howard Coster, half-plate film negative, July 1929